



**SEGRETERIA DI STATO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
COMMERCIO E LAVORO**

**Relazione al Decreto Delegato  
"Disposizioni in materia di Credito Agevolato a Supporto delle Imprese"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Ill.mi Consiglieri,

il presente Decreto Delegato, intitolato "Disposizioni in materia di Credito Agevolato a supporto delle imprese", si pone l'obiettivo di supportare ulteriormente la crescita e lo sviluppo delle imprese sammarinesi, a partire da quelle già presenti nel nostro sistema economico.

Il Decreto viene proposto come testo unico in materia di Credito Agevolato per facilitarne la consultazione, procedendo così anche in ottica di semplificazione normativa. Anche se in realtà le modifiche rispetto alla normativa vigente sono poche, seppur sostanziali.

La necessità di rivedere le normative vigenti in tema parte dalle numerose richieste delle imprese già presenti sul territorio, e sottolineate più volte anche pubblicamente, che richiedono alla politica di intervenire per facilitare l'accesso al credito, necessario per supportare investimenti importanti per il loro ampliamento o consolidamento nel mercato di riferimento.

Per risolvere tale criticità, visti gli elevati costi di finanziamento presenti oggi nel sistema bancario interno, ed allo scopo di evitare che le imprese pongano in essere i loro investimenti fuori San Marino, sono necessari interventi risoluti, per quanto costosi: ma è necessario dare un chiaro messaggio, e cioè che lo Stato è al fianco e supporta le imprese storiche della Repubblica che vogliono crescere ed i nuovi investitori che vogliono porre in essere progetti seri nel Paese.

Partendo dal Decreto Delegato del 24 luglio 2013 n.93, e successive modifiche, vengono riproposte le parti fondamentali con le introduzioni di modifiche di seguito illustrate per ottenere un testo unico di riferimento.

Una delle prime modifiche apportate, si trova a partire dal comma 2 dell'Articolo 4 e si ripropone nell'intero Decreto come principio generale: si propone di sostituire gli accordi o i piani occupazionali, dove erano previsti, con delle assunzioni vere e reali.

Le imprese, infatti, per accedere al credito agevolato, come requisito di accesso al finanziamento, devono assumere almeno un dipendente iscritto nelle liste di avviamento del lavoro.

Le richieste di assunzioni reali possono variare a seconda del progetto presentato e vengono definite negli articoli 6, 7, 8, 9 e 10, a seconda del tipo di finanziamento concesso.

Queste assunzioni devono avvenire a tempo indeterminato ed entro un certo tempo prestabilito, pena la revoca del beneficio e la restituzione di quanto già goduto.

È bene chiarire che questa impostazione deriva anche dal monitoraggio dei crediti agevolati concessi

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino  
info.industria@gov.sm - [www.industria.sm](http://www.industria.sm)

T +378 (0549) 885272  
F +378 (0549) 882529



**SEGRETERIA DI STATO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
COMMERCIO E LAVORO**

fino ad oggi e dei relativi piani occupazionali, lo studio nel merito supporta questo intervento considerando che spesso i piani occupazionali subiscono sostanziali modifiche disattendendo le assunzioni inizialmente previste.

Durante la vita di un'impresa, infatti, molte variabili possono cambiare le ipotesi iniziali di crescita o sviluppo dell'azienda, nonostante la volontà del titolare, rendendo difficile poter mantenere fede agli impegni precedentemente presi.

L'imprenditore impossibilitato a rispettare i patti iniziali era costretto a rinegoziare i piani occupazionali iniziali oppure valutare altre iniziative, trovandosi di fatto davanti a un vicolo cieco, dove da un lato veniva costretto ad assumere del personale nonostante non fosse economicamente sostenibile, dall'altro si ritrovava costretto a restituire i benefici ottenuti che poteva gettare l'azienda in una situazione di possibile difficoltà economica.

Cambiare il principio di base impostando quindi il soddisfacimento dei requisiti su assunzioni definite e con scadenze precise, rende maggiormente chiaro e raggiungibile quanto richiesto fin dalla richiesta del finanziamento, svincolando questa possibilità dalle previsioni future sull'andamento del mercato o dall'andamento aziendale nel lungo periodo rendendo lo strumento maggiormente flessibile.

Continuando a esaminare il Decreto proposto negli articoli 6,7,8,9 e 10 vengono definiti meglio i progetti e i finanziamenti concessi, a seconda che si tratti di attività operanti nel settore industriale, dei servizi, artigianale, commerciale e infine delle attività ricettive, stabilendone le varie modalità e i vari requisiti per potere ottenere l'agevolazione. Qui si è andati a suddividere in più articoli ciò che prima era concentrato in uno solo (l'articolo 5 del precedente Decreto), ma non ci sono modifiche di rilievo.

Nell'articolo 13, ed è questa la modifica più rilevante del testo che oggi si va a proporre, si introduce la possibilità per le imprese che non si trovano in una condizione prevista negli articoli sopradescritti, perché magari intendono porre in essere investimenti di importo superiore al massimo consentito, di sottoscrivere una specifica convenzione con il Congresso di Stato per ottenere ugualmente il credito agevolato, se il progetto viene considerato meritevole di interesse per lo Stato.

In particolare l'azienda redige un business plan, nel quale viene indicata, se l'investimento è di carattere immobiliare, la presenza di almeno un requisito da rispettare tra quelli previsti nel comma 2, che presenta al Comitato di Valutazione.

Il Comitato, una volta preparata l'istruttoria, la manda al Congresso di Stato che può eventualmente emettere la relativa delibera di concessione e provvede anche a stipulare l'apposita convenzione di finanziamento con l'azienda.

Una cosa importante è che questa convenzione, prima di produrre effetti, dovrà essere sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Grande e Generale, che sarà quindi accuratamente informato della convenzione e del progetto stesso. Massima trasparenza, quindi, perché i progetti di sviluppo

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
COMMERCIO E LAVORO**

che si vanno a finanziare siano patrimonio di tutta l'aula consigliare.

L'esito di queste richieste viene sempre trasmesso al richiedente anche in caso di diniego.

Il Comitato di Valutazione, e questa è una ulteriore modifica al testo, è composto da:

- il direttore dell'Ufficio Attività Economiche;
- il direttore della Direzione della Finanza Pubblica;
- il direttore dell'Ufficio Attività di controllo.

Il progetto di investimento deve essere realizzato entro dodici mesi dalla data di ricevimento dell'autorizzazione e la durata del finanziamento deve essere di cinque o dieci anni, salvo i casi diversamente previsti.

Nelle norme transitorie, articolo 32, vengono fatte salve le pratiche giacenti che hanno richiesto il credito agevolato in base alle normative preesistenti, così come per le pratiche di finanziamento in corso.

Viene dato mandato al Congresso di Stato di poter stipulare convenzioni con i vari Istituti di Credito per reperire i fondi necessari e far fronte agli interventi previsti in questo Decreto Delegato.

È stato previsto che sono ammissibili ai benefici della presente decreto delegato i progetti di impresa la cui implementazione è stata avviata a partire dal 1° gennaio 2013.

Avendo creato un testo unico vengono abrogati i Decreti Delegati superati dal presente provvedimento.

Eccellenze e Consiglieri, si ritiene che questo intervento nasca da necessità reali delle imprese presenti in territorio, comuni anche a quelle che si affaccino al nostro paese, che trovano difficoltà nel reperire risorse spesso importanti.

Più volte questo aspetto è stato sollevato durante i vari incontri effettuati con le aziende del nostro paese e questo intervento normativo vuole essere uno strumento utile per fornire una risposta concreta alle aziende.

Lo sviluppo richiede molti sforzi, da un punto di vista economico e la possibilità di accedere al credito risulta essere una peculiarità comune per i diversi progetti di espansione che sono stati presentati.

Numerose aziende sammarinesi, attraverso questo strumento, possono infatti perseguire i loro obiettivi di ammodernamento o ampliamento, creando numerosi posti di lavoro e portando ulteriori benefici al tessuto socio/economico della Repubblica.

Riteniamo dunque di aver proposto, con questo elaborato, un ulteriore supporto al rilancio economico delle nostre imprese che porteranno benefici anche al nostro Stato.

Infine, ma non meno importante, sapere che le imprese già presenti a San Marino vogliono investire nella propria azienda per ampliarla con nuovi progetti, o in generale ingrandirsi, è probabilmente la pubblicità più bella e importante, da un punto di vista imprenditoriale, che il nostro paese in questo momento poteva sperare di ottenere.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



SEGRETERIA DI STATO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
COMMERCIO E LAVORO

Evidenza e merita di essere pubblicizzato che fare impresa a San Marino conviene ed è fattibile se ci sono gli strumenti necessari per facilitare il reperimento delle risorse necessarie.

Crediamo che la strada intrapresa, gli sforzi compiuti fino ad ora, portino a dei risultati che nel minor tempo possibile saranno finalmente visibili e concreti.

Il Segretario di Stato

Andrea Zafferani



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino  
info.industria@gov.sm - [www.industria.sm](http://www.industria.sm)

T +378 (0549) 885272  
F +378 (0549) 882529